

RASSEGNA STAMPA
del
30/06/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 29-06-2012 al 01-07-2012

29-06-2012 Adnkronos Terremoto, Protezione civile: oltre 12 mila le persone assistite	1
29-06-2012 Adnkronos Usa: Colorado Springs, corpo senza vita trovato in abitazione incendiata	2
29-06-2012 Asaps.it Una Lamborghini per i bimbi terremotati	3
29-06-2012 Asca Terremoto: Bianchi, sinergie per mantenere competitivita' imprese	4
29-06-2012 Asca Terremoto: quasi 20mila valutazioni di agibilita' in Emilia Romagna	6
01-07-2012 L'Azione IL PAPA ABBRACCIA L'EMILIA	7
30-06-2012 Il Cittadino Conto alla rovescia per la Notte bianca	8
29-06-2012 Codacons.it CALDO: CARONTE INFUOCA L'ITALIA, DOMENICA PICCO DI 40 GRADI	9
29-06-2012 Comunicati.net Emilia post-terremoto: monitorare... Errani...e il Pd alla Zingara	10
30-06-2012 Comunicati.net Terremoto in Pianura Padana: andamento del Momento Sismico nel tempo da Meteo Web...INGV ...	11
29-06-2012 Corriere di Ragusa.it Distritti 3 mezzi della Geoambiente a Pozzallo	12
30-06-2012 Il Fatto Quotidiano VIAREGGIO: CHIUSE LE INDAGINI NELL'ANNIVERSARIO DELLA STRAGE	13
29-06-2012 Il Fatto Quotidiano.it Terremoto, corteo di protesta e appello a Monti: "I soldi dei partiti per gli sfollati"	16
29-06-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Acqua in Puglia Tra mille giorni nuova galleria	18
29-06-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Scanzano, in fumo il lido a due giorni dall'apertura	19
29-06-2012 Gazzetta del Sud.it Reggio Calabria, due giorni da bollino rosso	20
29-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile Patto di non delocalizzazione per le imprese terremotate	21
29-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile Terremoto: 12.003 sfollati, 19.781 edifici controllati	23
29-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile 45500: raccolti 14 milioni di euro per i terremotati	25
29-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile 1000 strumenti e voci per dimenticare la paura	26
30-06-2012 Il Tempo.it Trovato l'accordo con gli albergatori per i pagamenti del terremoto	28
30-06-2012 Il Tempo.it Ancora morti e distruzione a causa degli incendi che devastano il Colorado	29
29-06-2012 Julie news Sisma Emilia, le imprese si mettono in rete	30
30-06-2012 Libertà Di corsa per le popolazioni colpite dal sisma Trespidi apre la staffetta per S.Felice sul Panaro	31

29-06-2012 Live Sicilia	
Monti Climiti in fiamme Legambiente: "Area da preservare"	32
29-06-2012 PrimaDaNoi.it	
Escursionista Padovano sulla Majella precipita in un pendio, salvato	33
29-06-2012 Radio Rtm	
ESERCITAZIONE ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO NEL PORTO TURISTICO DI MARINA DI RAGUSA	34
29-06-2012 Rai News 24	
Nuovi sbarchi di immigrati in Puglia	35
30-06-2012 La Sentinella	
perde una falange per salvare il cane	36
30-06-2012 La Sicilia	
È psicosi a Carlentini per il rischio sismico «Dov'è la prevenzione?»	37
29-06-2012 Tiscali news	
Sisma Emilia, a un mese da seconda scossa 12mila assistiti	38
29-06-2012 UnoNotizie.it	
TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Numero verde Protezione civile informazioni terremoto in Emilia	39
29-06-2012 UnoNotizie.it	
TERREMOTO SICILIA / Scosse di terremoto a Catania e in provincia di Siracusa	40
29-06-2012 Vita non profit online	
Terremoto ed eternit nel messaggio dei vescovi	41
30-06-2012 La Voce d'Italia	
Terremoto: la terra trema ancora e allarme caldo	43
29-06-2012 Yahoo! Notizie	
Sisma Emilia, Di Pietro: A terremotati ultima rata rimborsi elettorali	44
29-06-2012 Yahoo! Notizie	
Giappone: in migliaia protestano per riaccensione reattore nucleare Oi	45

Terremoto, Protezione civile: oltre 12 mila le persone assistite

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"Terremoto, Protezione civile: oltre 12 mila le persone assistite"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, Protezione civile: oltre 12 mila le persone assistite

ultimo aggiornamento: 29 giugno, ore 14:53

Roma - (Adnkronos) - I numeri dell'assistenza in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 29 giu.(Adnkronos) - Tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, a oggi sono 12.003 le persone assistite grazie all'impegno del Servizio nazionale della protezione civile nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto messi a disposizione da Ferrovie di Stato e Genio Ferrovieri) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilita' grazie alla convenzione siglata con Federalberghi e Asshotel.

"In Emilia Romagna - si legge in una nota della Protezione civile - i cittadini assistiti sono 11.554. Nello specifico, 8.960 sono ospitati nei campi tende, 674 nelle strutture al coperto e 1.920 in strutture alberghiere. In Lombardia, invece, risultano assistite 432 persone, delle quali 387 sono ospitate all'interno dei campi attivi nella provincia di Mantova e 45 hanno trovato sistemazione in una struttura al coperto. Nella regione Veneto, infine, risultano assistite, in albergo, 17 persone".

"Sono oltre quattromila - conclude la nota - gli uomini e le donne facenti parte dal Sistema nazionale di Protezione civile in campo, tra volontari delle colonne mobili delle Regioni, delle Province Autonome e delle organizzazioni nazionali, operatori ed esperti della protezione civile, vigili del fuoco, personale delle forze armate e dell'ordine, e delle altre strutture operative, a cui si aggiunge tutto il personale delle strutture territoriali di protezione civile".

Data:

29-06-2012

Adnkronos

Usa: Colorado Springs, corpo senza vita trovato in abitazione incendiata

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Usa: Colorado Springs, corpo senza vita trovato in abitazione incendiata"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Usa: Colorado Springs, corpo senza vita trovato in abitazione incendiata
ultimo aggiornamento: 29 giugno, ore 13:58

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Los Angeles, 29 giu. (Adnkronos) - Un corpo senza vita e' stato trovato in una delle abitazioni distrutte dall'incendio alla periferia di Colorado Springs. A riferirne e' il Denver Post, che cita il capo della polizia della cittadina, Pete Carey. Un altro residente della zona e' stato nel frattempo dato per disperso, mentre si continua a non avere notizie di altre dieci persone. L'incendio di Waldo Canyon ha finora distrutto 346 case. Il presidente Barack Obama e' atteso oggi nella zona.

⌘³

Una Lamborghini per i bimbi terremotati

Intrattenimento con la polizia stradale al campo di accoglienza - Notizie brevi - News - Informazione - A.S.A.P.S. Il Portale della Sicurezza Stradale

Asaps.it

"Una Lamborghini per i bimbi terremotati"

Data: **29/06/2012**

Indietro

Notizie brevi 29/06/2012

Una Lamborghini per i bimbi terremotati

Intrattenimento con la polizia stradale al campo di accoglienza

Sant'Agostino. Nella serata del 27 giugno il comandante Giorgio Bacileri ed il personale della polizia stradale di Ferrara, alle ore 21, si recheranno nuovamente presso il campo di accoglienza di San Carlo per intrattenere i bimbi.

Analogamente alla serata del 21 giugno gli operatori giungeranno al campo con le moto e le autovetture di servizio ma, questa volta, ci sarà una sorpresa: la Lamborghini Gallardo. In dotazione al compartimento di polizia stradale per l'Emilia Romagna di Bologna, l'autovettura in questione viene utilizzata principalmente per i servizi in ambito autostradale, in considerazione anche della sua particolare dotazione di strumentazioni, fra le quali spicca il kit per il trasporto urgente di organi.

Un'altra sorpresa sarà rappresentata dalla maglietta che verrà regalata ai bimbi, con due piccoli poliziotti che chiedono loro: "Giochiamo insieme?". La frase è diventata il titolo della campagna in corso, che si propone di alleviare i disagi dei giovanissimi così duramente colpiti dal sisma.

Oltre ai loghi della polizia di Stato e della polizia stradale le magliette riportano, con un ringraziamento, il logo del Centro Commerciale "Il Castello", ormai diventato vero e proprio partner istituzionale per le campagne di legalità in provincia. È proprio grazie alla sensibilità del direttore Nicola Lodi che è stata possibile la realizzazione i gadget che verranno distribuiti.

Lo svolgimento di questa seconda tappa della campagna "Giochiamo insieme?" sarà suggellata dalla visita del prefetto di Ferrara Delfina Provvidenza Raimondo.

da estense.com

Venerdì, 29 Giugno 2012

Terremoto: Bianchi, sinergie per mantenere competitivita' imprese

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Bianchi, sinergie per mantenere competitivita' imprese"

Data: **29/06/2012**

Indietro

Terremoto: Bianchi, sinergie per mantenere competitivita' imprese

29 Giugno 2012 - 12:25

(ASCA) - Bologna, 29 giu - Lo stop alle attivita' imposto dal terremoto alle imprese del territorio colpito rischia di compromettere la competitivita', soprattutto delle aziende operanti sui mercati internazionali e a forte contenuto tecnologico. Per questo motivo le universita', gli enti di ricerca e le associazioni imprenditoriali dell'Emilia-Romagna e le strutture di ricerca industriale della Rete di Alta Tecnologia hanno deciso di organizzarsi per mettere a disposizione le proprie strutture e le proprie competenze per rispondere alla fase dell'emergenza e della ricostruzione. "Per mantenere la competitivita' e rimanere sui mercati internazionali - spiega l'assessore regionale al Lavoro e alla Ricerca Patrizio Bianchi - e' necessario non fermare le attivita' tecnologiche, di ricerca industriale e di sviluppo di nuovi prodotti, da parte delle imprese. E' importante in questa fase attivare tutte le sinergie possibili per sostenere il nostro sistema imprenditoriale". Le azioni definite prevedono l'ospitalita' di personale e delle attivita' di ricerca e sviluppo presso le strutture di ricerca regionali, alla messa a disposizione di competenze rispondenti alle esigenze dettate dall'emergenza, agli assegni di ricerca e borse di dottorato.

Per quanto riguarda l'ospitalita' del personale e delle attivita' di ricerca, Aster, in collaborazione con le associazioni imprenditoriali, coordinera' la raccolta delle domande delle imprese, individuando le strutture di ricerca che corrispondono alle loro necessita' tra quelle messe a disposizione dalle universita' e dagli enti di ricerca. Le organizzazioni imprenditoriali si attiveranno per promuovere questa opportunita' alle imprese interessate. Il rapporto tra strutture di ricerca e imprese sara' definito tenendo conto delle regole dei diversi enti e regolato da una apposita convenzione. L'ospitalita' e l'utilizzo delle attrezzature sara' a titolo gratuito.

Il sistema della ricerca e della Rete di Alta tecnologia mettono inoltre a disposizione le competenze necessarie per affrontare i problemi del sistema produttivo e delle pubbliche amministrazioni delle zone colpite dal sisma. In particolare per quanto riguarda la valutazione della agibilita' degli edifici, il recupero dei prodotti alimentari, lo smaltimento e il trattamento dei rifiuti, la rimessa in funzione degli impianti, la logistica e la riorganizzazione del sistema territoriale nella fase della ricostruzione, in modo da poter utilizzare le tecnologie e le soluzioni piu' avanzate.

Per supportare lo studio di modalita' e di tecniche innovative per la ricostruzione, il Consorzio Spinner in collaborazione con gli atenei ha messo a disposizione il cofinanziamento di 4 assegni di ricerca di durata biennale, con avvio a settembre 2012. La collaborazione e' stata attivata con il dipartimento di Architettura dell'Universita' di Ferrara Laboratorio TekneHub; Centro interdipartimentale di Ricerca Industriale dell'Universita' di Bologna in edilizia e costruzioni; dipartimento di Ingegneria Meccanica e Civile dell'Universita' di Modena e Reggio Emilia. Gli assegnisti di ricerca saranno coordinati dallo Steering Committe della Piattaforma Costruzioni, con un programma dedicato ai metodi, alle tecnologie e sistemi per la ricostruzione, sviluppato in collaborazione con il Commissario Straordinario per l'Emergenza. Il Consorzio Spinner bandisce inoltre il cofinanziamento del 50% di 30 borse per dottorato di ricerca su tematiche strategiche per lo sviluppo e l'innovazione del sistema regionale, in particolare sullo studio di tecnologie, metodologie e processi per il recupero, la rigenerazione e la riorganizzazione dei territori, dei tessuti produttivi e dell'edilizia pubblica e privata. Le universita' interessate devono proporre le loro manifestazioni di interesse entro il 2 luglio.

Inoltre, le borse di ricerca dei progetti di trasferimento tecnologico e innovazione organizzativa, ai quali partecipano le aziende colpite dal sisma, verranno interamente finanziate dalla Consorzio Spinner, in deroga a quanto indicato dal bando principale (che prevede una compartecipazione da parte dell'impresa). Infine, per i progetti di innovazione organizzativa, verranno ampliate le tipologie e le dimensioni delle imprese coinvolte.

"Il sistema della ricerca e delle imprese dell'Emilia-Romagna - ha commentato Paolo Bonaretti, Presidente del Consorzio Spinner - ancora una volta ha dimostrato una straordinaria coesione e capacita' di muoversi all'unisono per supportare e

Terremoto: Bianchi, sinergie per mantenere competitivita' imprese

rilanciare ulteriormente la competitivita' di un distretto produttivo duramente colpito, ma che dell'innovazione ha fatto e fara' il proprio punto di forza".

com-rus

foto

video

Terremoto: quasi 20mila valutazioni di agibilita' in Emilia Romagna

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: quasi 20mila valutazioni di agibilita' in Emilia Romagna"

Data: **29/06/2012**

Indietro

Terremoto: quasi 20mila valutazioni di agibilita' in Emilia Romagna

29 Giugno 2012 - 11:28

(ASCA) - Roma, 29 giu - Sono 19.781 le strutture controllate in Emilia Romagna con sopralluoghi di valutazione dell'agibilita' post-sismica su edifici pubblici e privati che hanno riportato danni - e su cui quindi occorre fare una valutazione di agibilita' mirata con la scheda Aedes (Agibilita' e Danno nell'Emergenza Sismica, ossia uno strumento omogeneo per il rilievo del danno). Di queste, 6.786 sono state classificate agibili, 3.387 temporaneamente inagibili ma agibili con provvedimenti di pronto intervento, 949 parzialmente inagibili, 168 temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti, 7.246 inagibili e 1.245 inagibili per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio.

Parallelamente, proseguono le verifiche speditive condotte da tecnici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco su un numero piu' ampio di edifici nell'area interessata dal sisma, che sono quasi 51mila. E' importante ricordare, quindi, che le percentuali di agibilita' riferite complessivamente ai quasi 20mila sopralluoghi di verifica dell'agibilita' sono riferite a una quota minoritaria di edifici interessati dal sisma rispetto al patrimonio immobiliare totale dell'area, in quanto non comprendono le migliaia di edifici risultati agibili all'esito di una verifica speditiva o per i quali non e' stata avanzata alcuna istanza di verifica.

com-rus

foto

video

IL PAPA ABBRACCIA L'EMILIA

L'AZIONE - Articoli -

Azione, L'

"IL PAPA ABBRACCIA L'EMILIA"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

L'AZIONE - Articoli - Il papa abbraccia l'emilia

IL PAPA ABBRACCIA L'EMILIA

Un'accoglienza festosa, con i papà e le mamme assieme ai loro bambini, le persone disabili in prima fila, i vescovi delle diocesi colpite ma non solo, i Vigili del fuoco e la Protezione civile, gli scout e i tanti volontari. Così l'Emilia ha accolto martedì scorso Benedetto XVI, nella sua visita apostolica tra i terremotati.

"Rovereto... ricomincia da qui", recitava uno striscione scritto a mano, con pennarello nero, dai ragazzi della parrocchia di don Ivan Martini, appeso a lato del palco sul quale si è seduto Benedetto XVI. Il Papa è entrato nella zona rossa e si è raccolto in preghiera davanti alla chiesa di Santa Caterina d'Alessandria, nella quale è morto il sacerdote e sulla cui facciata campeggiava la sua immagine; poi l'incontro con la popolazione - oltre 2 mila persone - e le autorità, al termine del quale ha ricevuto in dono, tra l'altro, dall'Agesci il fazzoletto scout di don Ivan e dall'Azione cattolica carpigiana una t-shirt con un cuore e un sismografo, fatta per raccogliere fondi dopo il terremoto.

«Vorrei che tutti, in ogni paese, sentiste come il cuore del Papa è vicino al vostro cuore per consolarvi, ma soprattutto per incoraggiarvi e sostenervi», ha detto Benedetto XVI ai presenti, e più in generale rivolto a tutte le popolazioni colpite, che vanno al di là dei confini regionali, coinvolgendo la Bassa Mantovana e l'Alto Polesine. Nel discorso, intervallato dagli applausi della folla, un ricordo lo ha dedicato a don Ivan Martini, «rendendo omaggio alla sua memoria», rivolgendo poi un saluto ai sacerdoti e ai confratelli: «State dimostrando, come già è avvenuto in altre ore difficili della storia di queste terre, il vostro amore generoso per il popolo di Dio».

«Non siete e non sarete soli», ha quindi affermato Benedetto XVI evidenziando la «vicinanza, solidarietà, affetto» della gente espressa «attraverso tanti segni e aiuti concreti». «La mia presenza in mezzo a voi vuole essere uno di questi segni di amore e di speranza».

Conto alla rovescia per la Notte bianca

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

Conto alla rovescia per la Notte bianca

Venerdì prossimo la città invasa da eventi fino alle ore piccole

Tutto pronto a Melegnano per la Notte bianca. «Sarà un grande evento all insegna della solidarietà». L appuntamento è in calendario per venerdì prossimo, quando in città sono in calendario una raffica di manifestazioni. «La Notte bianca sarà organizzata in toto dai commercianti di Melegnano con in prima fila l Unione del commercio locale, che ringraziamo per la grande disponibilità dimostrata - ha fatto sapere l assessore alle attività produttive Marco Lanzani -. Al momento, del resto, le casse comunali non ci consentono alcun tipo di spesa. Ci sarebbe stato quindi impossibile promuovere un evento di questo tipo. All interno della manifestazione, insomma, il nostro sarà soprattutto un ruolo di regia». Quest anno, poi, l appuntamento cade a poco più di un mese dal violento terremoto che ha sconvolto l Emilia. «Parte dell incasso della serata sarà quindi devoluto alle vittime del sisma - hanno detto lo stesso Lanzani con Gianni Ghianda e Caterina Ippolito, che dell Unione del commercio sono i vicepresidenti -. Non a caso venerdì vorremmo mettere in vendita anche il formaggio Grana prodotto proprio nelle zone terremotate. Ecco perchè quella in programma la prossima settimana sarà la «Notte della solidarietà». Ancora una volta insomma, dopo le iniziative delle scorse settimane, Melegnano vuole portare un aiuto concreto alle popolazioni colpite dal sisma. «La Notte della solidarietà interesserà l intera città, il cui centro storico sarà ovviamente chiuso alle auto - hanno proseguito Ghianda, la Ippolito e il consigliere dell Unione Giovanni Papetti -. Nei vari quartieri di Melegnano avremo la presenza di numerose band musicali, che si sistemeranno soprattutto davanti ai tanti bar presenti in centro storico, ciascuno dei quali avrà una propria attrazione. Se in via Origoni sarà allestita una balera per gli amanti del ballo, in piazza Vittoria sosterà addirittura un camion ristorante». Ma i balli di gruppo coinvolgeranno anche le altre zone della città, da via Dezza a via Zuavi passando per piazza Risorgimento, «dove ci saranno le biciclette per lo spinning - hanno continuato i responsabili dell associazione commercianti -. In piazza Matteotti avremo l esposizione di moto, Cinquecento e auto d epoca, ma ci sarà anche una carrozza trainata dai cavalli per un giro panoramico nel cuore di Melegnano. A partire dal castello Mediceo simbolo della città, che venerdì sera sarà eccezionalmente aperto per le visite notturne. Il tutto completato dalla presenza di cibo a volontà, con via Zuavi che sta preparando la tradizionale spaghettonata di mezzanotte. Sarà insomma una grande festa - hanno concluso Lanzani e i leader locali dell Unione del commercio - per una nottata da vivere in allegria compagnia». Stefano Cornalba

CALDO: CARONTE INFUOCA L'ITALIA, DOMENICA PICCO DI 40 GRADI**Codacons.it**

"CALDO: CARONTE INFUOCA L'ITALIA, DOMENICA PICCO DI 40 GRADI"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

[SanitÃ / Articolo 32 - Comunicati stampa](#)

venerdì, 29 giugno 2012

venerdì, 29 giugno 2012

CALDO: CARONTE INFUOCA L'ITALIA, DOMENICA PICCO DI 40 GRADI CODACONS: FACILE PREVEDERE BOOM DI ACCESSI AL PRONTO SOCCORSO E ATTESE DI ORE

L'anticiclone africano inizierà a innalzare le temperature a partire da oggi pomeriggio, raggiungendo il picco domenica tra le 12 e le 17.

Per il Codacons non è difficile prevedere un boom di chiamate al 118, un intasamento dei pronto soccorso e attese di ore per i pazienti. E' quanto accade "regolarmente" ad ogni ondata di calore, anche durante la settimana, e che accadrà a maggior ragione nel week-end, dato che i medici di famiglia chiudono solitamente i loro ambulatori il venerdì mattina e li riaprono soltanto il lunedì. Inevitabile, quindi, che chi non sta bene acceda direttamente al pronto soccorso anche per malori che potrebbe essere curati a domicilio. Se, infatti, i medici di famiglia non sono coinvolti a sufficienza nei piani anticaldo, le guardie mediche, che dovrebbero sostituirli nel week-end, garantendo l'assistenza durante la notte e nei giorni prefestivi e festivi, lo sono ancora meno.

Venendo a mancare qualunque filtro alle chiamate al 118, dunque, sarà inevitabile avere pronto soccorso intasati e attese estenuanti. Chi è colpito da un colpo di calore, essendo solitamente trattato come codice verde, finirà per patire ore di attesa, spesso, paradossalmente, al caldo, quel caldo che gli aveva prodotto il malore. Peggio di così.....

[Stampa la pagina](#)

Invia la pagina via mail **Sezioni:** [Comunicati stampa](#)

Aree: [SanitÃ / Articolo 32](#)

Parole chiave: afa, caldo, caronte, pronto soccorso

Emilia post-terremoto: monitorare... Errani...e il Pd alla Zingara**Comunicati.net**

"Emilia post-terremoto: monitorare... Errani...e il Pd alla Zingara"

Data: **29/06/2012**

Indietro

Home » Arte » Varie

Emilia post-terremoto: monitorare... Errani...e il Pd alla Zingara 29/giu/2012 10.54.42 FUTURGUERRA

In questo comunicato si parla di:

demografia - popolazioni - Emilia, terremotato, campo nomadi, euro, somma

"Errani dia il milione di euro ai terremotati e non ai campi nomadi"

La proposta arriva in Regione dai consiglieri leghisti Mauro Manfredini, Manes Bernardini, Stefano Cavalli e Roberto Corradi: "Migliaia di sfollati e i soldi ai nomadi. Diciamo no"

....Stornare, a favore dei terremotati dell'Emilia, la somma messa a disposizione per la messa in sicurezza dei campi nomadi.... C

<http://www.bolognatoday.it/politica/terremoto-bologna-sfollati-campi-nomadi-lega.html>

Terremoto in Pianura Padana: andamento del Momento Sismico nel tempo da Meteo Web...INGV**Comunicati.net**

"Terremoto in Pianura Padana: andamento del Momento Sismico nel tempo da Meteo Web...INGV"

Data: **30/06/2012**

Indietro

Home » Arte » Varie

Terremoto in Pianura Padana: andamento del Momento Sismico nel tempo da Meteo Web...INGV 30/giu/2012 01.53.38
FUTURGUERRA

In questo comunicato si parla di:

geologia - terremoti - terremoto, momento, andamento, energia, grafico, giorno - Pianura Padana

Terremoto in Pianura Padana: andamento del Momento Sismico nel tempo

Da alcuni giorni sul Blog Ingv Terremoti si trovano inserito, i grafici del momento sismico giornaliero. Questa grandezza, com'è spiegato in un approfondimento che riprendiamo dallo stesso blog, rappresenta l'energia sismica rilasciata nelle 24 ore, e fa capire l'andamento della sequenza meglio di quanto non faccia il solo numero di terremoti.

Per calcolare il momento sismico giornaliero, si somma il contributo di ciascun terremoto a partire dalla sua magnitudo. Si consideri che tra l'energia liberata da un terremoto di magnitudo 5 e uno di magnitudo 4, tra uno di magnitudo 4 e uno di 3, e così via, c'è un fattore circa 32. Per questo motivo nei grafici del momento sismico usiamo una scala logaritmica.

L'andamento della linea nera che rappresenta il momento sismico mostra forti oscillazioni nelle prime due settimane della sequenza (si tenga presente che una differenza da 18 a 16 indica una diminuzione di energia di un fattore 100, poiché i valori reali sono da 1018 a 1016Nm). Successivamente, si osserva una graduale diminuzione media nelle ultime due settimane. Si noti che, quando l'attività è bassa come negli ultimi giorni, basta un terremoto di magnitudo 4 per rialzare significativamente il grafico (come accaduto ad esempio il giorno 12 giugno). La tendenza a decrescere del rilascio di energia è evidente negli ultimi giorni, quando i valori del momento sismico si sono attestati tra 15 e 14: l'energia rilasciata in questi ultimi giorni è tra le 1000 e le 10000 volte inferiore a quella dei giorni di massima attività (20 e 29 maggio)... C

http://www.meteoweb.eu/2012/06/terremoto-pianura-padana-andamento-del-momento-sismico-nel-tempo/141615/#chiudi_adv

METEO WEB

Distrutti 3 mezzi della Geoambiente a Pozzallo

Corrierediragusa.it - CARABINIERI -

Corriere di Ragusa.it

"Distrutti 3 mezzi della Geoambiente a Pozzallo"

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

Cronache POZZALLO - 29/06/2012

Carabinieri e Guardia di Finanza hanno interrogato i responsabili locali della società

Distrutti 3 mezzi della Geoambiente a Pozzallo Battibecco a distanza tra il deputato Pd Roberto Ammatuna e l'ex sindaco Peppe Sulsenti

Duccio Gennaro

Fiamme nella notte e danni per 150mila euro. Tre mezzi della Geoambiente che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti a Pozzallo sono stati bruciati. Un auto compattatore e due autocarri leggeri sono stati avvolti dalle fiamme che si sono sviluppate verso mezzanotte nel parcheggio alla periferia di Pozzallo dove la Geoambiente ha il suo quartier generale. L'incendio è stato domato solo dopo l'una dai Vigili del fuoco del distaccamento di Modica intervenuti sul posto. Sulla natura del gesto Carabinieri e Guardia di Finanza che hanno avviato subito le indagini non hanno dubbi, anche perché confortati dalla relazione tecnica dei Vigili del Fuoco, perché tracce di benzina sono state trovate su altri due mezzi parcheggiati vicino a quelli bruciati e salvati dalla distruzione. I mezzi non erano assicurati e sono irrecuperabili. I responsabili locali di Geoambiente sono stati già interrogati per fornire eventuali dettagli.

Il gesto ha suscitato già interventi da parte di Roberto Ammatuna e dell'ex sindaco Peppe Sulsenti che si sono rimbeccati a vicenda per le modalità dell'appalto conferito alla Geoambiente. La preoccupazione per il gesto serpeggia in città.

VIAREGGIO: CHIUSE LE INDAGINI NELL'ANNIVERSARIO DELLA STRAGE

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"VIAREGGIO: CHIUSE LE INDAGINI NELL'ANNIVERSARIO DELLA STRAGE"

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#) [Saturno](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico degli ordini](#) [Storico Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [VIAREGGIO: CHIU...](#)

VIAREGGIO: CHIUSE LE INDAGINI NELL'ANNIVERSARIO DELLA STRAGE

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 30 giugno 2012

[Tweet](#)

La Procura di Lucca ha chiuso le indagini preliminari per la strage ferroviaria di Viareggio del 29 giugno 2009. Il Gruppo Ferrovie dello Stato e il suo amministratore Mauro Moretti sono tra gli indagati per la morte di 32 persone. Nove le imprese coinvolte: i reati contestati sono disastro ferroviario colposo, incendio colposo, omicidio e lesioni colpose plurime. Esattamente tre anni dopo l'incidente c'è un indagato per ognuna delle 32 vittime. O meglio, come spiega Aldo Cicala procuratore capo di Lucca: "Gli indagati rimangono 38 ma 32 di questi, lunedì sera intorno alle 20, hanno ricevuto sul loro computer per posta certificata una mail con le 270 pagine relative all'avviso di conclusione delle indagini. Rimangono ancora aperte le posizioni di sei cosiddette figure minori". UNA SPERANZA di giustizia dunque per i

***VIAREGGIO: CHIUSE LE INDAGINI NELL'ANNIVERSARIO DELLA STRAG
E***

familiari e i sopravvissuti. "Una carezza sul cuore" commenta Daniela Rombi dell'associazione "Il mondo che vorrei" mamma di Emanuela di 21 anni. "Perché più passa il tempo e più il dolore aumenta. Per non poter vedere la propria figlia crescere e per averla vista soffrire divorata dalle ustioni per ben 42 giorni di inimmaginabile agonia". Viareggio, lunedì 29 giugno 2009 ore 23. 48: il treno merci 50325 carico di 14 carri cisterna contenenti gpl, in transito da Viareggio, deraglia trascinando con sé altri quattro carri. Sul fianco di una delle cisterne (che oggi giace adagiata all'interno di una gabbia) si apre uno squarcio dal quale fuoriesce il gas che a contatto con l'ossigeno divampa nell'incendio. Il procuratore Cicala era stato nominato da poco a Lucca, da Firenze lo raggiunse il procuratore generale Beniamino Deidda e da allora il gruppo di lavoro di Lucca, formato dai pm Giuseppe Amodeo e Salvatore Giannino, ha continuato a lavorare: "Il nostro intento era raggiungere la completezza dei capi d'imputazione in assoluta e totale obiettività". Il primo risultato è arrivato alla vigilia del terzo anniversario. Viareggio, venerdì 29 giugno 2012: ogni treno che parte e arriva dalla stazione emette un fischio per ricordare le vittime. Un gesto che le ferrovie vorrebbero punire con la denuncia penale per "procurato allarme". In città è stata decretato lutto cittadino e sui pennoni degli stabilimenti balneari i tricolori sono a mezz'asta. Sui muri di via Mazzini e attorno alla stazione rimangono le scritte contro Moretti. Nella sala della Croce Verde di Viareggio invece si ascoltano le voci e le storie dei lutti che chiedono verità e giustizia: associazioni che ieri hanno presentato l'atto costitutivo del nuovo maxi comitato delle famiglie dei morti delle grandi tragedie italiane come i parenti delle vittime della Moby Prince di Livorno, della "Casa dello studente" de L Aquila gli operai della ThyssenKrupp poi ancora Casale Monferrato e i suoi morti e malati di amianto. Lo hanno chiamato "Noi non dimentichiamo", sarà presieduto da Gloria Puccetti mamma di Matteo Valenti (23 anni) morto in un incidente sul lavoro nella stessa via dove sono stata cancellata "la vita della mia bimba" dice Daniela Rombi. Con lei ci sono quelli de il Comitato di via Ponchielli, Giuliano Bandoni (Tartarughe lente) e Riccardo Antonini (Assemblea 29 giugno) il ferroviere di Viareggio licenziato dopo aver deciso di diventare consulente delle famiglie delle vittime e c'è attesa per la sua prima udienza che si terrà a Lucca il 5 luglio. LA GIORNATA dell'omaggio ai morti di Viareggio ha toccato molte zone della città con il corteo annunciato anche dai 12 mila volantini distribuiti casa per casa dai volontari. Il ritrovo alle 21 alla stazione ferroviaria fino a piazzale di Largo Risorgimento attendendo in silenzio lo scoccare delle 23. 48. Da ieri si apre quindi un nuovo capitolo per la strage di Viareggio: tre anni di indagini che a metà dicembre 2010 avevano portato a iscrivere nel registro degli indagati per l'appunto i vertici di Ferrovie dello Stato (l'A. d Mauro Moretti, quello di Rfi Michele Elia, di Trenitalia Vincenzo Soprano) oltre a quelli di società estere come Gatx rail Germania, Gatx Austria, Gatx Polonia, officine Jungenthal di Hannover e la Cima Riparazioni di Bozzolo in provincia di Mantova. Intanto il treno merci 50325 continua a transitare portando gas. Attraversa 109 comuni incluso naturalmente Viareggio. "Da noi dimezza la velocità da 100 a 50 chilometri l'ora - spiega Daniela - segno che velocità e sicurezza hanno avuto un ruolo centrale nella nostra tragedia". L'ultima offesa alla memoria dei 32 morti è arrivata a caratteri cubitali su di un gigantesco cartellone pubblicitario affisso nel piazzale del supermercato proprio di via Ponchielli. Un'azienda per promuovere i suoi occhiali ha pensato bene di usare l'immagine di un uomo sorridente dalle spalle "ardenti"; c'è pure la scritta "Viareggini, mettetevi a fuoco". Se è vero che le parole hanno un senso questa non è stata solo una questione di cattivo gusto.

Tweet

0

Commenti

***VIAREGGIO: CHIUSE LE INDAGINI NELL'ANNIVERSARIO DELLA STRAG
E***

« ASSICURAZIONI Cattive tra film e realtà

Direttore testata online: Peter Gomez

Negoziò

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

CEò³

Terremoto, corteo di protesta e appello a Monti: "I soldi dei partiti per gli sfollati"

Terremoto, corteo di protesta e appello a Monti: I soldi dei partiti per gli sfollati Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

Terremoto, corteo di protesta e appello a Monti: I soldi dei partiti per gli sfollati

Sabato 30 giugno alle ore 15 a Mirandola gli attivisti di Avaaz scenderanno in strada per chiedere all'esecutivo di destinare i 91 milioni di euro promessi dai partiti alla ricostruzione post sisma

di Giulia Zaccariello | Mirandola (Mo) | 29 giugno 2012

Commenti

Per informazioni su: Avaaz, giovani fava, giulia innocenzi, Maino Benatti, mirandola, Movimento 5 Stelle, partiti, rimborsi elettorali, terremoto.

Dal web alla piazza, per chiedere al governo di rispettare la parola data. Così domani gli attivisti dell'organizzazione mondiale Avaaz lanceranno l'ultimo appello al presidente del consiglio Mario Monti, perché consegni alle aree devastate dal sisma i 91 milioni promessi dai partiti, all'indomani della prima grande scossa del 20 maggio. Dopo aver raccolto oltre 120 mila firme attraverso una petizione online, i militanti di Avaaz abbandoneranno tastiera e schermo, per unirsi ai terremotati in un lungo corteo di protesta.

La manifestazione è stata organizzata a Mirandola, uno dei paesi del modenese messi in ginocchio dalle due scosse del 20 e del 29 maggio. Qui, come negli altri 103 comuni emiliani alle prese con la ricostruzione post terremoto, il sindaco Maino Benatti sta ancora aspettando la rata di luglio dei rimborsi elettorali, promessa dalle forze politiche di ogni bandiera e colore ormai oltre un mese fa. Da allora, il parlamento ha preso tempo, rimandando per settimane l'approvazione del provvedimento che dimezza i rimborsi e insieme dà il via libera alla destinazione di 91 milioni di euro alle zone del sisma. Soldi che ora si trovano bloccati in Senato, in attesa di un decreto d'urgenza, che se non arriverà entro breve manderà tutti gli impegni in fumo.

Per questo, qualche giorno fa, sul web è scattata la protesta, e l'organizzazione mondiale Avaaz, in poco più di 24 ore, ha raccolto sul suo sito oltre 50 mila firme, raddoppiate tra ieri e oggi. "Vi chiediamo di riunirvi urgentemente e di adottare una legge d'emergenza per trasferire i 91 milioni di euro di rimborsi elettorali dei partiti ai terremotati", si legge nel testo della petizione. "In tempi di ristrettezze economiche, i leader politici devono garantire che le nostre risorse vadano a quelli che ne hanno più bisogno. I partiti hanno promesso di dare una mano per la ricostruzione: sta a voi costringerli a rispettare la parola data".

Domani gli attivisti di Avaaz uniranno la propria voce a quella dei terremotati emiliani. "I partiti spiega Giulia Innocenzi, attivista di Avaaz – hanno deliberatamente perso tempo in Parlamento e ora incasseranno i milioni di euro di rimborso elettorale previsti per il primo luglio, anziché darli come promesso ai terremotati. È vergognoso che la loro avidità e irresponsabilità superino persino il dovere di aiutare i cittadini di queste zone e gli sfollati. Se Monti non agirà subito, i partiti l'avranno vinta ancora una volta, e la fiducia dei cittadini nei confronti di chi ci rappresenta sarà morta e sepolta".

Terremoto, corteo di protesta e appello a Monti: "I soldi dei partiti per gli sfollati"

Alla manifestazione parteciperà anche il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle Emilia Romagna, Giovanni Favia: “Spero che a Roma dimostrino maggior senso di responsabilità che qui in Regione, dove la nostra richiesta che poneva le medesime istanze all'indomani del terremoto, fu tacciata come cinica e strumentale”.

L'appuntamento è per le 15, in piazza Costituente, davanti al municipio di Mirandola. Lì partirà il corteo, che finirà davanti alla Bbg, l'industria dove uno dei proprietari, Enea Grilli, e due lavoratori, Eddi Borghi e Vincenzo Iacono, hanno perso la vita la mattina del 29 maggio. La petizione di Avaaz, forte delle oltre 123 mila firme raccolte, sarà consegnata dai terremotati, dal consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Giovanni Favia, e dall'attivista di Avaaz, Giulia Innocenzi.

Acqua in Puglia Tra mille giorni nuova galleria

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Acqua in Puglia Tra mille giorni nuova galleria"

Data: **29/06/2012**

Indietro

Acqua in Puglia

Tra mille giorni

nuova galleria

BARI - Se tutto va bene serviranno quattro anni e mezzo, oltre che un investimento di 117 milioni. Ne sono già stati spesi (inutilmente) più di 40, e sono già passati (invano) oltre trent'anni e tre appalti. La galleria Pavoncelli, il cuore dell'Acquedotto Pugliese, aspetta di essere ricostruita dal terremoto dell'Irpinia ed è finora iscritta nell'elenco delle grandi incompiute. L'ultimo tentativo è cominciato ieri, con la firma sotto il contratto di appalto numero quattro: un traguardo che in realtà è un punto di partenza.

L'appalto è stato aggiudicato a un'Ati guidata dalla Vianini, la cui offerta (117 milioni su una base d'asta di 163) è risultata la migliore tra le sei presentate al commissario straordinario Roberto Sabatelli. Ora l'impresa dovrà presentare il progetto esecutivo, con l'obiettivo di aprire il cantiere entro settembre e di concludere tutto a metà del 2017. Un'eternità, se si pensa a quanto è importante per l'approvvigionamento idrico della Puglia centrale quel tunnel sotto l'Appennino. Un'inezia, visto nella prospettiva di una storia trentennale, fatta di ritardi e incredibili sprechi, finiti - da ultimo - in un fascicolo della procura di Roma: dove alla denuncia di Sabatelli (che ha «segnalato» le risultanze del lodo arbitrale con cui è stato condannato a pagare 38 milioni all'Ati Condotte, aggiudicataria del precedente appalto) si sono aggiunte le carte trasmesse da Bari, un rivolo dell'inchiesta sulla Dec.

«Un momento storico», ha definito la firma l'assessore Fabiano Amati, che nel 2009 ha cominciato a interessarsi alla vicenda della Pavoncelli ottenendo l'istituzione di un comitato tecnico di sorveglianza: la Regione, del resto, ha cofinanziato parte dell'opera oltre ad essere parte in causa. Se la vecchia Pavoncelli dovesse crollare - è accaduto durante il terremoto dell'Irpinia - resterebbe a secco buona parte della Provincia di Bari: e solo la fortuna, e la silenziosa abnegazione di un gruppo di tecnici specializzati, ha finora impedito che si ripetessero le scene viste negli anni '80. Ricostruendo la storia recente dell'appalto per la Pavoncelli-bis, Amati ha parlato di «rocambolesche vicende giudiziarie» ed ha ricordato che dalla rescissione del precedente contratto a oggi il costo dell'opera è lievitato di altri 15 milioni: il tutto in attesa che la corte d'Appello di Roma (che ha sospeso l'esecutività del lodo arbitrale) si esprima sulla richiesta di danni presentata da Condotte. E ora c'è da risolvere il problema dei rapporti con la Campania, dove la Puglia si approvvigiona per circa un quarto della dotazione idropotabile giornaliera: i campani chiedono un indennizzo sulla scorta di quello che viene riconosciuto ai lucani. «Vorrei tranquillizzarli - ha detto Amati - sul fatto che non preleveremo una goccia d'acqua in più rispetto alle quantità attuali, ma anzi contribuiremo alla salvaguardia ambientale delle sorgenti di Caposele». E il commissario Sabatelli ha rimarcato l'impatto economico dell'appalto: «Porterà anni di lavoro nelle zone interessate». Sperando che questa sia, finalmente, la volta buona.

m.s.

29 Giugno 2012

Scanzano, in fumo il lido a due giorni dall'apertura

La Gazzetta del Mezzogiorno.it | Scanzano, in fumo il lido a due giorni dall'apertura

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Scanzano, in fumo il lido a due giorni dall'apertura"

Data: **30/06/2012**

Indietro

Scanzano, in fumo il lido
a due giorni dall'apertura
di Filippo Mele

Scanzano jonico - Il giorno dopo il rogo che ha mandato in fumo circa 50 ettari di pineta costiera ed uno stabilimento balneare. Il giorno dell'inchiesta, delle polemiche, dello spegnimento degli ultimi focolai. Che l'incendio appiccato attorno alle 13.30 di mercoledì, a metà della strada che taglia il bosco artificiale in direzione del lido Bufaloria, sia doloso non ci sono dubbi. Tanto che ieri il sito da cui le fiamme hanno preso origine è stato recintato dal Corpo forestale dello Stato e sequestrato. Coordina le indagini il comandante della locale Stazione del Corpo, Vincenzo Maggio. Risulta che alcune persone sono state ascoltate dagli investigatori.

Escluso, invece, che le fiamme siano state appiccate in più punti. È stato il forte vento a trasportare la distruzione da Bufaloria a Terzo Madonna, distante 2 chilometri. E proprio a Terzo Madonna i danni più gravi con la distruzione dello stabilimento «Priscilla beach» ed il danneggiamento della «Baia delle scimmie». Ed il «Priscilla» oggi doveva essere inaugurato dal gestore, l'imprenditore di Altamura, Federico Moramarco. Ieri, alle 13, abbiamo trovato sul posto, il proprietario della struttura, Enzo Toscano: «Il titolare delle attrezzature andate in cenere sono io. A marzo avevo finito di pagare il mutuo da 80 mila euro. I danni ammontano a circa 100mila euro. E nessuno assicura attività non recintate e non custodite. Non so se riprenderemo l'attività. Bisognerebbe ricomprare tutto. Ma le banche hanno chiuso i battenti. Mercoledì sera è stato qui l'assessore regionale Agatino Mancusi che ci ha dato solidarietà e ci ha detto che la Regione ci è vicina. Per cosa? Se chiedo un contributo per riacquistare cucine, frigo-bar, mezzo per la pulizia dell'arenile, forse, potrei avere qualcosa a Natale». Insomma, c'era molta amarezza nelle parole di chi è stato duramente colpito. Toscano è stato anche abbastanza polemico: «Perché non affidano agli operatori tratti di pineta per effettuare la manutenzione e gestirli in modo produttivo? Perché qui, con tre stabilimenti balneari, c'è una strada di accesso strettissima, con pochissimi parcheggi e con la gente costretta a lasciare le auto in doppia fila? Perché nelle aree come questa non vengono posizionati idranti antincendio? Se il rogo fosse scoppiato di sabato o domenica avremmo avuto anche vittime umane. E mi hanno riferito che i mezzi aerei sono arrivati dopo 2 ore». Affermazione, quest'ultima, smentita nel corso di un briefing improvvisato, svoltosi proprio a Terzo Madonna. La Forestale, in particolare, ha reso noto che i suoi 2 elicotteri, da Pisticci e da Grumento Nova, erano qui dopo 15 minuti dall'allarme e che i tre Canadair sono arrivati dopo 1 ora. I tempi tecnici di percorrenza. Su quanto accaduto, tuttavia, è stato molto polemico anche il sindaco Salvatore Iacobellis: «I piromani hanno colpito duro. Hanno aspettato il primo giorno di vento e di caldo insieme per accendere il rogo». Poi un attacco da uomo delle istituzioni ad altre istituzioni: «Questa pineta, costata miliardi ed importantissima non solo per il turismo ma anche per l'agricoltura, è un invito a nozze per gli incendiari. Chi la gestisce non sa del pericolo quotidiano che ad ogni estate si vive qui. La facciamo gestire ai Comuni - ha sentenziato il primo cittadino. Quantomeno potremmo far raccogliere la legna da ardere, secca, a chi ne ha bisogno». Ed ancora ieri, è stato al lavoro un elicottero della Forestale per spegnere gli ultimi focolai. Al lavoro anche squadre antincendio dell'Apea, l'ente strumentale della Provincia di Matera. Ed attorno alle 13.15, una squadra dei Vigili del fuoco è dovuta intervenire ancora al «Priscilla beach» per spegnere alcuni tizzoni che avevano ripreso fuoco. «Ora ci toccherà pagare anche lo smaltimento di questi pezzi di legno bruciati - ha concluso Toscano - che sono considerati rifiuti speciali. Al danno, la beffa».

29 Giugno 2012

Reggio Calabria, due giorni da bollino rosso

Reggio Calabria, due giorni da bollino rosso - caldo, bollino rosso - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

""

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

[caronte](#)

Reggio Calabria, due giorni

da bollino rosso

29/06/2012

La città dello Stretto è fra le quattro d'Italia per le quale è previsto il massimo grado di allerta, sia per sabato che per domenica. In tutta la regione è aumentato il lavoro nei pronto soccorso

Bollino rosso domenica prossima per 10 città, tra cui Roma e Bologna, dove è prevista un'ondata di calore "in grado di avere effetti negativi sulla salute di persone sane e attive, e non solo sui sottogruppi a rischio come gli anziani, i bambini e i malati". Le previsioni sono del ministero della Salute, secondo cui le città dove è previsto il livello 3 (il massimo della scala) sono Bologna, Bolzano, Brescia, Frosinone, Latina, Perugia, Reggio Calabria, Rieti, Roma e Viterbo. Domani il bollino rosso è invece previsto solo a Perugia, Reggio Calabria, Rieti e Roma. Bollino arancione, per domenica, in altre 9 città (Ancona, Bari, Genova, Messina, Napoli, Palermo, Pescara, Trieste e Venezia), dove "il caldo può rappresentare un rischio per la salute nei sottogruppi di popolazione più suscettibili": anziani, bambini e malati. Il ministero, per le città dove è previsto il bollino rosso, dà una serie di consigli per difendersi dall'afa: evitare l'esposizione diretta al sole dalle 11 alle 18, evitare le zone particolarmente trafficate e l'attività fisica intensa all'aria aperta durante le ore più calde della giornata. E' poi bene, rileva il ministero, trascorrere le ore più calde della giornata nella stanza più fresca della casa, indossare indumenti chiari, leggeri e fibre naturali, bere liquidi moderando l'assunzione di bevande gassate o zuccherate, té e caffè. L'auto va poi presa nelle ore più calde solo se climatizzata, e in viaggio è bene portarsi comunque adeguate scorte di acqua. Un'attenzione particolare agli anziani e ai bambini: non vanno mai lasciati, anche se per poco tempo, nella macchina parcheggiata al sole.

E' aumentato in queste ore il ricorso ai pronto soccorso degli ospedali calabresi in coincidenza con la repentina risalita delle temperature, ovunque nella regione oltre i trenta gradi. Negli ospedali di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria, città che oggi è indicata con il "bollino rosso", si segnalano maggiori ricorsi all'intervento dei sanitari per svenimenti, colpi di calore e disidratazione soprattutto da parte di persone anziane e con patologie pregresse.(ANSA).

Patto di non delocalizzazione per le imprese terremotate

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Patto di non delocalizzazione per le imprese terremotate"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Patto di non delocalizzazione per le imprese terremotate

Mentre si apprende che il numero di richieste per la Cassa Integrazione, avanzato dalle imprese modenesi, è in aumento, giunge notizia che diverse aziende dei territori colpiti dal sisma hanno siglato ieri un patto per la non delocalizzazione da presentare al Governo

Articoli correlati

Domenica 10 Giugno 2012

Terremoto: già 120 richieste

di CIG in provincia di Modena

tutti gli articoli » *Venerdì 29 Giugno 2012 - Attualità -*

Le forti scosse sismiche registrate a maggio che hanno colpito il territorio della Pianura Padana hanno danneggiato in maniera pesante anche le attività produttive locali che, oltre a produrre ricchezza interna e dare lavoro a livello locale, rappresentano una percentuale elevata dell'economia nazionale.

Per dare un'idea delle conseguenze derivanti dai danni causati dal sisma riportiamo quanto diramato dalla sola Provincia di Modena, che dichiara che "sono 1.575 le aziende modenesi che hanno presentato domanda di accesso agli ammortizzatori sociali (cassa integrazione ordinaria, ordinaria in deroga e straordinaria n.d.r.) a causa del fermo produttivo provocato dal sisma, per un totale di oltre 19 mila lavoratori coinvolti.

Le richieste di ammortizzatori sociali rientrano nell'accordo quadro che prevede un iter semplificato promosso dal tavolo provinciale coordinato dalla Provincia di Modena e dalla Regione che si è insediato all'inizio di giugno. A circa un mese dalla firma dell'accordo, come evidenzia Francesco Ori, assessore provinciale al Lavoro, «le richieste continuano a crescere, a dimostrazione del fatto che si tratta di una misura necessaria per sostenere i lavoratori e accompagnare le imprese a superare questo periodo di fermo obbligato».

In particolare le richieste riguardano 331 casi di imprese che hanno chiesto di accedere alla Cassa integrazione ordinaria (Cigo) per un totale di 12.886 lavoratori. Circa due terzi delle domande per accedere alla Cigo vengono da aziende situate nei Comuni dell'area nord, da Carpi e da Novi. Alle richieste provenienti da queste zone, che rientrano nel cosiddetto "cratere ristretto" del sisma, sarà dato corso automaticamente. Le altre aziende dovranno invece presentare una specifica documentazione che attesti il danno subito.

A usufruire della misura della Cassa integrazione ordinaria in deroga, accessibile alle piccole imprese, alle attività commerciali e di servizio, agli studi professionali, agli apprendisti, ai dipendenti di cooperative e ai lavoratori somministrati, sono 1.243 aziende per un totale di 6.400 dipendenti.

Una terza tipologia di ammortizzatore sociale prevista dall'accordo quadro è infine la Cassa integrazione straordinaria utilizzata dalle aziende commerciali con più di cinquanta dipendenti, richiesta finora da un'unica impresa".

Questa è la situazione che riguarda la Provincia di Modena, e che rende ben chiaro il dato di difficoltà riscontrato dalle aziende locali.

Il timore avanzato sia dai cittadini, sia dalle istituzioni e dai sindacati era che queste aziende, grande ricchezza nazionale, delocalizzassero la loro produzione per auto-consentirsi una rapida ripresa economica, dato il fermo attuale, ma andando ad aumentare così il livello di crisi, già ampiamente presente prima delle scosse di terremoto.

Secondo quanto si legge su "Il Sole 24 Ore" è stato siglato ieri a Cavezzo, nella Bassa Modenese, un "patto per la non delocalizzazione".

Patto di non delocalizzazione per le imprese terremotate

I referenti di alcune delle maggiori imprese locali di meccanica, biomedicale e alimentare (tra cui Wamgroup, Acetum, Menù, Fresenius, Fonderie Scacchetti, Cpl Concordia, Mantovanibenne, in tutto almeno 5 miliardi di fatturato) insieme ai sindaci di Mirandola, Concordia, San Possidonio e il vicesindaco di San Felice, hanno formulato un accordo e un piano di rilancio da presentare al Governo Monti che prevede una detassazione per 2,5 miliardi dei fondi previsti dal decreto 74 che verranno investiti nei prossimi tre anni per la ricostruzione e, a fronte di questa concessione, "noi resteremo qui, ci rialzeremo e investiremo". Una rinuncia a 2,5 miliardi di euro consentirebbe di farne fruttare sette, ovvero il valore del gettito fiscale che in questi anni si produrrebbe, questo ovviamente solo se si mantiene la produzione in Italia.

La decisione di mantenere la produzione nel Modenese non è solo un fatto affettivo. "Fare impresa non è un'opera pia", precisa Alberto Mantovani, ex presidente di Confindustria Emilia-Romagna, produttore a Mirandola di benne, le pale dentate che servono per tirare giù i palazzi pericolanti. La sua attività è ferma dal 20 maggio, 60 dipendenti aspettano di tornare al lavoro, ma Mantovani non chiede "elemosine, bensì una moratoria per la tassazione, che già prima del terremoto era enorme, e tempi certi per gli interventi perché dopo la solidarietà iniziale i nostri fornitori e i nostri clienti non hanno tempo da perdere". Così come non chiede scorciatoie, ma norme certe: "Non me ne faccio niente di un'antisismicità al 60% aggiunge io voglio che il mio capannone sia sicuro al 100% perché dentro ci lavora la mia gente. Sto solo aspettando il preventivo dei tecnici. Sono le aziende il motore di questo territorio e di migliaia di famiglie". Il punto sostanziale è che l'immobilità in questo momento, già duro di suo, affonda ancora di più il Paese, ma se le aziende riescono a ripartire con la loro attività ci sarà più gente che pagherà le tasse e contribuirà a generare maggiore ricchezza interna da reinvestire. Ma il tutto va fatto in sicurezza, ovviamente. Non si possono correre nuovi e ulteriori rischi. "La proposta di questi imprenditori - commenta il sindaco di Cavezzo, Stefano Draghetti - riempie il cuore dei cittadini ed è la speranza per tutti di poter riprogettare qui il proprio futuro".

Rimane da vedere se il patto verrà accettato dal Governo.

Redazione/sm

Fonti: Il Sole 24 Ore, Provincia Modena

Terremoto: 12.003 sfollati, 19.781 edifici controllati

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Terremoto: 12.003 sfollati, 19.781 edifici controllati"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: 12.003 sfollati, 19.781 edifici controllati

E'costante l'aggiornamento dei dati da parte del Dipartimento della Protezione civile, circa la situazione sfollati e agibilità degli immobili nelle zone colpite dal sisma: 12.003 persone assistite, quasi 20.000 le verifiche di agibilità di cui solo 6.786 hanno dato esito positivo

Venerdì 29 Giugno 2012 - Attualità -

Sono 12.003 le persone assistite dal Sistema nazionale di Protezione Civile tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto: lo comunica lo stesso Dipartimento in una nota odierna.

I 12.003 assistiti hanno trovato collocazione nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto messi a disposizione da Ferrovie di Stato e Genio Ferrovieri) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilità grazie alla convenzione siglata con Federalberghi e Asshotel.

In Emilia Romagna i cittadini assistiti sono 11.554.(8.960 ospitati nei campi tende, 674 nelle strutture al coperto e 1.920 in strutture alberghiere); in Lombardia risultano assistite 432 persone (387 ospitate all'interno dei campi attivi nella provincia di Mantova e 45 in una struttura al coperto); in Veneto 17 persone hanno trovato sistemazione in albergo.

Per quanto riguarda l'agibilità degli edifici, in Emilia Romagna sono stati effettuati 19.781 sopralluoghi di valutazione dell'agibilità post-sismica su edifici pubblici e privati che hanno riportato danni: 6.786 sono stati classificati agibili, 3.387 temporaneamente inagibili, 949 parzialmente inagibili, 168 temporaneamente inagibili, 7.246 inagibili e 1.245 inagibili per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio (il dato comunque non si riferisce alla totalità degli edifici interessati dal sisma che sono quasi 51mila, poiché non comprende le migliaia di edifici risultati agibili all'esito di una verifica speditiva o per i quali non è stata avanzata alcuna istanza di verifica).

Parallelamente, proseguono le verifiche speditive condotte da tecnici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Notevole anche il numero di persone impegnate nel soccorso alle popolazioni: sono infatti oltre 4.000 gli uomini e le donne facenti parte dal Sistema nazionale di Protezione civile in campo, tra volontari delle colonne mobili delle Regioni, delle Province Autonome e delle organizzazioni nazionali, operatori ed esperti della protezione civile, vigili del fuoco, personale delle forze armate e dell'ordine, e delle altre strutture operative, a cui si aggiunge tutto il personale delle strutture territoriali di protezione civile.

red/pc

fonte: Dipartimento protezione civile

Terremoto: 12.003 sfollati, 19.781 edifici controllati

45500: raccolti 14 milioni di euro per i terremotati

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"45500: raccolti 14 milioni di euro per i terremotati"

Data: **30/06/2012**

Indietro

45500: raccolti 14 milioni di euro per i terremotati

A distanza di un mese dalla seconda forte scossa di terremoto che ha colpito la Pianura Padana, il Dipartimento di Protezione Civile rende noto che sono stati raccolti 14.967.172,00 euro che verranno destinati alla ricostruzione

Venerdì 29 Giugno 2012 - Attualità -

Un mese fa attorno alle 9 di mattina, e poi di nuovo per due volte verso le 13, il territorio emiliano, lombardo e veneto che confina sulla Pianura Padana, ha subito forti scosse di terremoto che hanno fatto crollare numerosi edifici di vecchia e più recente costruzione, portando il numero delle vittime, contando anche quelle avute in seguito al precedente terremoto del 20 maggio, a 27 persone.

Le scosse sismiche hanno fatto partire immediatamente la macchina dei soccorsi, che si è divisa in coloro che hanno lavorato direttamente tra le macerie, coloro che si sono occupati della parte medica e coloro che hanno prestato attenzione e cura alle persone le cui case erano e sono purtroppo tuttora inagibili.

Ma oltre ai soccorsi immediati si sono attivati i cittadini comuni, gli artisti, le aziende e le imprese capaci di dare una mano, dimostrando una solidarietà e una vicinanza molto forti e presenti.

La Protezione Civile ha attivato un numero, il 45500, a cui si possono donare 2 euro o da telefono cellulare o da rete fissa nazionale per la raccolta di fondi da destinare alla ricostruzione. L'iniziativa ha avuto molto eco tra la popolazione e ha raggiunto ad ora un totale di 14.967.172,00 euro che verranno interamente devoluti alla causa, senza alcun tipo di guadagno per le compagnie telefoniche o le istituzioni.

Ma oltre a ciò sono tantissime le associazioni che hanno promosso raccolte fondi o di beni di prima necessità, le regioni, le province e i comuni hanno attivato conti correnti bancari su cui poter fare versamenti destinati all'emergenza del terremoto, le grandi catene di distribuzione hanno attivato donazioni. Stessa solidarietà è giunta da aziende private locali e non, da alcuni partiti politici, da movimenti culturali, da giornali e telegiornali e da tantissimi altri soggetti istituzionali e non.

Anche autorità religiose hanno dato il loro contributo nella raccolta fondi a favore delle persone terremotate e della ricostruzione, tra cui il Dalai Lama, il Papa e il Vaticano ed il Caim.

Un forte messaggio di vicinanza e di voglia di partecipare e aiutare la popolazione colpita dal sisma a rimettersi in piedi, facendo ripartire le aziende e l'economia, sostenendo una ricostruzione in sicurezza e un ritorno ad una normalità.

Redazione/sm

1000 strumenti e voci per dimenticare la paura

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"1000 strumenti e voci per dimenticare la paura"

Data: **30/06/2012**

Indietro

1000 strumenti e voci per dimenticare la paura

Nata meno di tre settimane fa da un gruppo di giovani musicisti come iniziativa spontanea e volontaria, l'orchestra dei 1000, formatasi grazie al tam tam di internet, è pronta per tenere il suo primo concerto: domani sabato 30 giugno a Concordia sulla Secchia mille strumenti e voci cercheranno di far dimenticare per una notte la tragedia del terremoto Venerdì 29 Giugno 2012 - Attualità -

Tutto pronto per domani: il "Concerto dei 1000 per la bassa" sta prendendo forma: sono centinaia gli strumentisti e le voci che hanno aderito, e che, in queste ore, stanno ripassando la parte e si preparano alla partenza.

Il concerto, che si terrà domani 30 giugno in un campo all'aperto a Concordia sulla Secchia (MO) (in via per Vallalta - area antistante il Caseificio S. Paolo) ha l'obiettivo di portare una ventata di serenità, allegria e bella musica alle persone che stanno vivendo il dramma del terremoto e di permettere agli 800 allievi della Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" (costituita dai nove comuni della Bassa Modenese tutti colpiti dal terremoto) di continuare a sviluppare sul territorio la didattica e l'educazione musicale tramite borse di studio per frequenza gratuita.

Mille fra suonatori e cantanti, obiettivo raggiunto?, chiediamo a Flavio, l'ideatore dell'iniziativa.

"Francamente non lo so, non conosco il numero esatto, specie per il fatto che molti si sono iscritti come gruppo senza specificare il numero dei componenti. Per certo posso dire che siamo in diverse centinaia e altri si stanno aggiungendo in queste ore. Poi ci sarà anche il contributo dei musicisti e cantanti del luogo, che parteciperanno in tanti".

Ma come vi siete organizzati, come farete a suonare senza nemmeno una prova?

"Ogni iscritto ha ricevuto spartiti, parti da studiare e siti internet tramite i quali ascoltare le esecuzioni dei brani prescelti, poi domani alle 17 faremo una prova generale, che sarà, come dire, la somma di tutte le prove che i gruppi e i singoli hanno fatto in questi giorni".

E la logistica? Tutto pronto?

"Il comune di Milano, unitamente alla Protezione civile e alla ditta Sebach ci hanno fornito i bagni chimici. Ogni partecipante provvederà da sé a portarsi cibo e quanto necessario. Non vogliamo come detto, essere di peso a nessuno. Ovvio che un minimo di organizzazione e supporto occorreranno, ma cercheremo di essere autonomi al massimo. Sono comunque previsti punti di ristoro e distribuzione acqua".

In precedenza ci hai spiegato che suonerete con la luce del giorno, perché fra i vostri obiettivi c'è anche quello di fare un concerto eco-compatibile a costo zero o quasi:

"Sì, il concerto, diretto dal Maestro Carlo Zappa, comincerà verso le 19 con i pezzi classici, perché occorre la luce per leggere gli spartiti e proseguirà fino a che ci sarà luce naturale sufficiente. Poi, per la jam session non ci sarà problema perché il jazz si improvvisa tutti insieme, e suoneremo rischiarati soltanto dalle stelle. Non vogliamo sprechi, la luce elettrica sarà utilizzata solo per lo stretto necessario".

Ma.. non avete paura? La terra non ha proprio smesso di tremare da quelle parti....

1000 strumenti e voci per dimenticare la paura

"No, suoniamo in un'area di 220.000 mq in aperta campagna, in mezzo al nulla. In caso di forti scosse, avremo tutti una sicura via di fuga. Abbiamo appositamente scelto di non montare strutture o palchi. La sicurezza innanzitutto".

Concerto internazionale nelle intenzioni, adesioni dall'estero?

"Sì, abbiamo avuto adesioni da oltre confine. Ci saranno ad esempio Ewa, cantante e Andrea, contrabbassista, entrambi polacchi. Inoltre c'è un'altra cosa che mi preme raccontare: abbiamo fatto un appello per la composizione di brani musicali, composti per orchestra di 1000 elementi, che in qualche modo raccontassero i momenti drammatici del terremoto e la voglia di rinascita. In tanti si sono cimentati, tutti bravissimi, scegliere è stato difficile. Ma alla fine abbiamo scelto due pezzi, intitolati "5.9" e "Tin bota" che verranno presentati ed eseguiti domani. Si tratta di un brano di un compositore siciliano, Andrea, e di uno di Milano, Antonio, che studia al conservatorio".

E chi non potrà essere presente come farà ad ascoltarvi?

"Grazie alla Protezione civile effettueremo una diretta streaming:

<http://www.livestream.com/salaoperativamobile>, poi ci sarà il link sulla nostra pagina facebook"

Infine, in attesa di sentire la musica e le dei 1000 vibrare sotto il cielo emiliano, qualche nota di servizio: come detto, il concerto avrà luogo in un campo, pertanto è consigliabile portare un telo per sedersi e acqua. Si potrà parcheggiare vicino; anche se, per il minor disagio possibile, è preferibile muoversi con automobili a pieno carico.

Per contribuire al finanziamento delle borse di studio per gli allievi della Scuola di Musica le cui famiglie hanno perso casa e lavoro: conto dedicato pro borse di studio allievi terremotati Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli, iban it47 r061 6066 8501 0000 0005 266.

Per fare servizio di volontariato: volontarideimille@gmail.com.

Patrizia Calzolari

Programma del concerto:

- Così parlò Zarathustra(incipit) di R.Strauss
 - Lacrimosa del Requiem di Mozart
 - Lascia ch'io pianga Aria di Händel
 - Corale finale dalla Sinfonia no. 3 di Mahler
 - Inno alla gioia dalla Sinfonia no.9 di Beethoven
 - Alleluja del Messiah di Händel
 - Coro Va' Pensiero dal Nabucco di Verdi
- E, a seguire, la più grande e magnifica JAM SASSION della storia d'Italia!

Trovato l'accordo con gli albergatori per i pagamenti del terremoto

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"Trovato l'accordo con gli albergatori per i pagamenti del terremoto"

Data: **30/06/2012**

Indietro

30/06/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Post sismaL'Ufficio di coordinamento della ricostruzione anticiperà le somme. Incontro tra Chiodi e le associazioni di categoria

Trovato l'accordo con gli albergatori per i pagamenti del terremoto

Si è concluso con un accordo unanime l'incontro tra le associazioni di categoria regionali (Federalberghi - Confcommercio, Federturismo - Confindustria e Agriturst-Confagricoltura) e la Regione Abruzzo, con lo scopo di stabilire la nuova calendarizzazione dei pagamenti alle strutture ricettive per l'ospitalità alberghiera offerta alla popolazione dopo il sisma.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Autisti in rivolta per i ritardi nei pagamenti Rassicurati gli albergatori Tifoso irlandese trovato morto in un canale Ultimo giorno per l'Imu

Maratona alle Poste Il Consiglio non trova l'accordo sull'Imu Nella Capitale Grana e Parmigiano terremotati

In particolare, l'accordo prevede che sarà corrisposto inizialmente il saldo per il mese di settembre 2010, poi gli anticipi del 75% per i mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre dell'anno 2011. Successivamente saranno inoltre pagati il saldo del mese di ottobre 2010, l'anticipo del 75% del mese di gennaio 2012 e infine il saldo del mese di novembre 2010. Le risorse, messe a disposizione dal Commissario delegato per la Ricostruzione Gianni Chiodi, saranno erogate entro il 15 agosto. «Finalmente abbiamo potuto dare un'ulteriore garanzia ai nostri associati che ancora attendono l'incasso delle fatture per cui, non dimentichiamo, sono già state pagate le tasse - ha detto Giammarco Giovannelli, presidente di Federalberghi - ci appelliamo alla fluidità degli uffici competenti della Regione affinché subito dopo la scadenza dell'attuale cronoprogramma potrà esserne accelerato un altro, visto il momento complicato delle imprese, verso le quali la Regione deve tener presente le necessità di assicurare l'incasso di crediti datati».

Ancora morti e distruzione a causa degli incendi che devastano il Colorado

Il Tempo - Interni Esteri -

Il Tempo.it

"Ancora morti e distruzione a causa degli incendi che devastano il Colorado"

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

30/06/2012, 05:30

Obama ha visitato i luoghi interessati dai violenti roghi

Ancora morti e distruzione a causa degli incendi che devastano il Colorado

COLORADO SPRINGS Almeno due persone sono morte e più di 600 case sono state distrutte nei più devastanti incendi boschivi della storia del Colorado, che hanno costretto anche 35mila persone alla fuga dalla città di Colorado Springs.

[Home Interni Esteri](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Fiat condannata a Pomigliano. Dovrà assumere 145 iscritti Fiom](#) [Adriano Serafini](#)

Se la vittoria con l'Inghilterra è ormai un lontano ricordo nella testa degli azzurri, le gambe non la pensano allo stesso modo. [Incendio a Limosano Fermato il piromane](#) [Padovano \(Sib\): «Azioni eclatanti come la serrata degli stabilimenti»](#)
Nella giornata conclusiva degli Stati Generali del Sociale e della Famiglia il sindaco Alemanno lancia la sua proposta per il welfare. [Oltre 32mila evacuati a causa degli incendi](#)

La polizia ha riferito che ci sono anche due dispersi. Il presidente degli Stati Uniti Barack Obama, che giovedì ha visitato, le aree colpite, ha dichiarato lo stato di emergenza. Le fiamme, divampate già diversi giorni fa nel Waldo Canyon, hanno raggiunto la seconda città più grande dello Stato per i forti venti a oltre 100 chilometri orari, e ha minacciato anche un'Accademia dell'Aeronautica americana. Una persona è stata trovata morta a Colorado Springs nella sua casa ridotta in cenere e altre 346 abitazioni sono state distrutte. Un nuovo incendio sviluppatosi nel parco nazionale di High Park, nel nord del Colorado, ha causato la morte di una persona e ha distrutto altre 257 case.

Sisma Emilia, le imprese si mettono in rete**Julie news**

"Sisma Emilia, le imprese si mettono in rete"

Data: **29/06/2012**

Indietro

INIZIATIVA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI AVELLINO

Sisma Emilia, le imprese si mettono in rete

ore 12:03 -

AVELLINO - Le imprese unite per sostenere l'Emilia Romagna. La Camera di Commercio di Commercio di Avellino, presieduta da Costantino Capone, comunica a tutte le imprese e le aziende operanti sul territorio irpino che di recente è stato messo on line un portale denominato "Voglia di ricominciare" (<http://www.fe.camcom.it/earthquake>) su iniziativa della Camera di Commercio di Ferrara attraverso il quale è possibile interagire con il mondo imprenditoriale delle zone colpite dal sisma, rilevandosi così utile strumento di incrocio per concorrere allo sforzo necessario per avviare la ricostruzione e sostenere le aziende che hanno subito perdite e disagi in concomitanza con il terremoto. La possibilità di relazionarsi con le aziende, in una congiuntura delicata come quella che oggi vive l'Emilia Romagna, diventa elemento essenziale per fare fronte comune ed avviare congiuntamente la fase di ripresa. A questo proposito il portale promosso dalla Camera di Commercio di Ferrara è in grado di evidenziare offerta e domanda di beni e servizi in maniera tale da avviare forme di collaborazione e di solidarietà.

"La Camera di Commercio di Avellino - commenta il presidente Costantino Capone - ha ritenuto doveroso fare quanto era nelle proprie possibilità per dare un segnale di vicinanza alle popolazioni e alle comunità dell'Emilia colpite dal terribile sisma delle settimane scorse. L'Irpinia non poteva non essere solidale di fronte ad una tragedia come quella del terremoto che, ormai oltre trent'anni fa, ugualmente ne ha segnato la storia umana, sociale e culturale. In più, il sisma dell'Emilia ha colpito in maniera particolare il tessuto produttivo di una delle aree economicamente più rilevanti del panorama nazionale. I danni alle aziende, la distruzione dei capannoni e soprattutto la morte di tanti lavoratori non potevano non colpirci profondamente. Facciamo appello alle aziende del territorio della provincia di Avellino affinché si possa lanciare un ponte tra due territori che hanno conosciuto la tragedia del terremoto".

⌘³

Di corsa per le popolazioni colpite dal sisma Trespidi apre la staffetta per S.Felice sul Panaro

Articolo

Libertà

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

solidarietà Donati 2.500 euro frutto di due commedie dialettali

Di corsa per le popolazioni colpite dal sisma

Trespidi apre la staffetta per S.Felice sul Panaro

La partenza

della staffetta

con il presidente Massimo Trespidi *foto Bellardo*

Da Piacenza a San Felice sul Panaro nel nome della beneficenza e con un primo staffettista d'eccezione. È stato infatti il presidente della Provincia Massimo Trespidi a dare il via alla staffetta dell'amicizia e della solidarietà, partita ieri mattina intorno alle 10 da piazza Cavalli. L'iniziativa è stata ideata dal gruppo podistico piacentino guidato da Pino Spiaggi che ogni anno organizza eventi di questo tipo per creare scambi culturali in tutto il mondo. Ma l'edizione 2012 non poteva che essere dedicata ai terremotati dell'Emilia.

Il traguardo finale della staffetta è stato appunto San Felice sul Panaro, paese raggiunto nel pomeriggio ed a cui sono stati devoluti 2.500 euro frutto dell'incasso delle ultime due commedie dialettali organizzate dalla Famiglia Piasinteina al President. Contributo destinato nelle mani del sindaco di San Felice nel tardo pomeriggio, alla fine del percorso di 136 km che i 13 podisti hanno affrontato alternando gli scambi ogni 2-3 km. E proprio Trespidi ha voluto aprire le danze, percorrendo il primo tratto in compagnia dell'atleta piacentina dell'Acrobatic Fitness Sara Romani. «È un vero onore essere il primo tedeforo di questa bellissima iniziativa - ha dichiarato il presidente - l'aiuto che portiamo ai terremotati è l'ulteriore segnale che i piacentini dimostrano di essere estremamente sensibili di fronte ad eventi spiacevoli che coinvolgono i meno fortunati».

Gabriele Faravelli

30/06/2012

Monti Climiti in fiamme Legambiente: "Area da preservare"

- Live Sicilia

Live Sicilia

"Monti Climiti in fiamme Legambiente: "Area da preservare""

Data: **29/06/2012**

Indietro

Nel Siracusano

Monti Climiti in fiamme

Legambiente: "Area da preservare"

Venerdì 29 Giugno 2012 09:38

Un vasto incendio ieri ha colpito i Monti Climiti, nel Siracusano. Legambiente chiede maggiore attenzione per un'area che viene definita "polmone verde e barriera naturale contro l'inquinamento del polo petrolchimico".

Un grave incendio, probabilmente di origine dolosa, si è sviluppato nella tarda mattinata di ieri, partendo dalla strada provinciale Priolo Floridia Belvedere, colpendo la macchia mediterranea fin sopra il pianoro e mettendo in fuga la fauna che stava ripopolando l'area con volpi, lepri, conigli, ricci e donnole.

Per Legambiente, che ha scritto una lettera aperta, si tratta di un "gravissimo attacco al patrimonio boschivo e arbustivo dei Monti Climiti, una delle aree naturalistiche vincolate per le sue bellezze naturali paesaggistiche, archeologiche ed ambientali da un decreto regionale, dall'assessorato ai Beni Culturali ed Ambientali".

"Una situazione che si ripete - denuncia l'associazione attraverso Pippo Giaquinta - di anno in anno senza che venga posto il benché minimo interesse da parte delle istituzioni locali e non".

"Non è possibile - prosegue la missiva - che si parli delle bellezze dei Monti Climiti come polmone verde e barriera naturale contro l'inquinamento del polo petrolchimico e poi non si provvede ad attivarsi affinché questa zona così ricca anche di antichi insediamenti come le masserie storiche presenti, non venga riconosciuta come riserva o parco naturale da preservare".

"Invitiamo pertanto - conclude - gli organi competenti locali e non ad intraprendere un percorso di salvaguardia dell'area, magari impegnandosi a lanciare un convegno pubblico per l'avvio di procedure di istituzione di un parco naturale".

Ultima modifica: 29 Giugno ore 09:39

Escursionista Padovano sulla Majella precipita in un pendio, salvato

PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Escursionista Padovano sulla Majella precipita in un pendio, salvato"

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

Escursionista Padovano sulla Majella precipita in un pendio, salvato
Ferito localizzato grazie agli amici

L'AQUILA. Nel primo pomeriggio di venerdì un escursionista di Padova, G.R di 71 anni, è stato soccorso sulla Majella dopo essere caduto su un pendio in località Terzo Portone.

L'uomo si trovava ad una quota di circa 2600 metri, sul versante sud del massiccio montuoso. L'allarme è stato dato dalla centrale operativa del 118 al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico dell'Abruzzo poco prima di mezzogiorno. Mentre dall'aeroporto dei Preturo è decollato l'elicottero del 118 con a bordo l'equipe medica e il tecnico di elisoccorso la stazione di Chieti del Soccorso Alpino è riuscita a contattare i compagni di escursione del ferito per avere informazioni dettagliate sul luogo dell'incidente e sulle condizioni dell'infortunato.

Quest'ultimo, a seguito della caduta, è rotolato sul pendio battendo più volte la testa, riportando alcune ferite ma rimanendo cosciente.

Dal momento che le condizioni meteo sono peggiorate, è stata fatta preparare anche una squadra da trasportare in quota con l'elicottero, per poter poi effettuare un eventuale intervento da terra.

Il contatto telefonico con i due compagni del ferito ha permesso ai tecnici del Soccorso Alpino di localizzare con buona precisione la loro posizione sulla cartografia digitale e fornire al pilota dell'elicottero le coordinate per far spostare uno di loro sulla vicina cresta, per poter essere più visibile. Intorno alle ore 13 il ferito è stato recuperato dall'elicottero con il verricello e portato all'Ospedale di Pescara, dove è ricoverato per trauma cranico, fratture alle costole e alle colonna vertebrale.

I compagni dell'escursionista infortunato, in contatto telefonico con i tecnici di soccorso sono ritornati a piedi autonomamente in località Majelletta, da dove era iniziata la loro escursione

29/06/2012 19:03

ESERCITAZIONE ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO NEL PORTO TURISTICO DI MARINA DI RAGUSA

- Radio RTM Modica

Radio Rtm

"ESERCITAZIONE ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO NEL PORTO TURISTICO DI MARINA DI RAGUSA"

Data: **29/06/2012**

Indietro

ESERCITAZIONE ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO NEL PORTO TURISTICO DI MARINA DI RAGUSA

scritto il **29 giu 2012** nella categoria: **Attualità**

Pubblicata alle ore 11:03:42 - Fonte: redazione - 19 letture - nessun commento.

Durante la mattinata di ieri nel porto turistico di Marina di Ragusa si è svolta un'esercitazione antincendio e di soccorso organizzata dalla Capitaneria di Porto di Pozzallo, che ha visto la partecipazione di dipendenti pattuglie automontate a terra e mezzi nautici a mare, unitamente alle squadre dei Vigili del Fuoco di Ragusa dotate di mezzi specializzati, personale medico della Croce Rossa Italiana di Ragusa con una autoambulanza di soccorso ed i dipendenti della società che gestisce il predetto porto turistico.

Per l'occasione, è stato simulato un incendio divampato a bordo di una unità da diporto ormeggiata ad uno dei pontili galleggianti del porto turistico, allo scopo di testare la preparazione e la prontezza operativa del personale responsabile della società di gestione nonché dell'impianto fisso e degli estintori portatili immediatamente disponibili nel marina. In particolare, nel corso dell'esercitazione sono state immediatamente attivate le procedure previste dal Piano antincendio specifico del porto turistico e del Piano antincendio locale emanato dalla Capitaneria di Porto di Pozzallo nel mese di maggio 2010, che, in questi casi, prevedono l'immediato intervento congiunto degli uomini e dei mezzi della Capitaneria, in stretta coordinazione con quelli dei VigilFuoco e degli Enti sanitari competenti nonché la collaborazione e l'ausilio degli operatori portuali locali.

Tutto il personale operante ha portato a termine, in tempi ristretti, le operazioni di spegnimento, messa in sicurezza dell'unità interessata dall'incendio e contestuale soccorso alle persone infortunate a bordo per ustioni, a seguito di contatto diretto con le fiamme sprigionate dal mezzo nautico.

Al termine dell'esercitazione, si è tenuto subito un "debriefing" per verificare l'esito degli interventi effettuati, che è stato ritenuto adeguato ai piani ed ai protocolli di emergenza in vigore.

Queste esercitazioni, che si svolgono ogni sei mesi, servono a testare il livello di addestramento e la sinergia tra le diverse componenti che operano durante l'emergenza nonché a monitorare l'efficienza e la funzionalità dei mezzi antincendio immediatamente e direttamente disponibili in ambito portuale, unitamente a quelli presenti sui mezzi di soccorso intervenuti.

Nel complesso, tutte le operazioni si sono svolte con tempestività ed efficacia, consentendo di verificare l'ottimo coordinamento operativo, funzionale ed a livello di comunicazioni intercorso tra le pattuglie impiegate a terra e quelle imbarcate sui mezzi nautici presenti in mare, dipendenti dai diversi Enti istituzionalmente preposti a gestire l'emergenza.

Nuovi sbarchi di immigrati in Puglia

Rainews24 |

Rai News 24*"Nuovi sbarchi di immigrati in Puglia"*Data: **29/06/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 29 June 2012 09:46

Un barcone di immigrati

Otranto.

Settantuno immigrati di probabile nazionalità afghana e pakistana sono sbarcati nella serata di ieri sulle coste salentine nei pressi di Santa Maria di Leuca (Le).

Si tratta di 64 uomini, 2 donne e di 5 bambini. Alle operazioni di soccorso, coordinate dalla Guardia costiera, ha partecipato un gruppo interforze. Gli immigrati sono stati trasferiti al centro di accoglienza "Don Tonino Bello" di Otranto per il riconoscimento.

Stamattina, sempre in prossimità delle coste salentine, le forze dell'ordine sono impegnate in un'altra operazione di soccorso a un'imbarcazione con a bordo, pare, numerose persone.

perde una falange per salvare il cane

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 30/06/2012

Indietro

- Cronaca

Perde una falange per salvare il cane

Azzannata da pitbull in centro: «Ho provato a difendere il mio Black». La proprietaria dell'animale denunciata per lesioni

LA STORIA»IL RACCONTO DELLA VITTIMA

IVREA «Ho visto improvvisamente quel grosso cane saltare addosso al mio Black. Non ci ho neppure pensato un attimo e sono intervenuta per sottrarlo alle sue zanne. Quella bestia ha lasciato lui e mi si è rivoltato contro, mordendomi». Inizia così il drammatico racconto di Elisabetta Maria Berardo, 66 anni, di Ivrea, che mercoledì sera è stata azzannata da un pitbull che gli ha staccato la falange di un dito della mano destra. Sarebbe potuto costarle ben più caro, l'atto di coraggio dimostrato dalla donna, se non fossero intervenute subito alcune persone che hanno bloccato il cane e messo in salvo la vittima. «Erano circa le otto di sera e, come faccio quotidianamente, prendo Black al guinzaglio per andare a fare una passeggiata», racconta Berardo che ieri mattina era appena rientrata dall'ospedale nella sua casa nel centro storico.

«Eravamo usciti dal portoncino iniziando il nostro solito giretto - continua - quando siamo arrivati all'angolo con vicolo dell'Orso e da lì è sbucato improvvisamente quel grosso cane. Il mio Black se l'è trovato davanti, ha abbaiato e l'altro è sfuggito dalle mani della proprietaria e gli si è avventato addosso». Il pitbull si è infuriato cercando di aggredire Black e riuscendo con un gesto improvviso a liberarsi da guinzaglio della donna che lo stava portando a passeggio. «Quando l'ho visto sul mio cagnolino spiega - ho cercato di toglierglielo dalle fauci. Non ho certo pensato in quel momento a cosa mi sarebbe potuto accadere. Avevo solo il terrore che me lo ammazzasse. Quel cane mi ha dato un morso alla mano e poi ricordo solo tanto, tanto sangue». Elisabetta Berardo è ancora molto scossa ricordando quegli attimi tremendi.

Fortunatamente per lei, a quell'ora, in via Arduino, c'erano molte persone che hanno assistito alla scena e che si sono subito lanciate in soccorso. Una di queste è stata Angiolina Patisso: «Abbiamo visto quel cane che azzannava la signora e in diversi siamo accorsi per dividerli. Io ho pensato a lei, ho chiamato il 118 e l'ho aiutata fino all'arrivo dei soccorsi.

Altre persone, invece, hanno provveduto a rendere inoffensivo il cane». La Berardo è stata portata in ospedale, il cane le ha staccato di netto la falange del dito medio della mano destra e causato diverse lesioni sulle mani giudicate guaribili in 40 giorni. S. A. che accompagnava il pitbull sfuggito alla sua sorveglianza, gli agenti del commissariato di Ivrea è stata denunciata per lesioni colpose, mentre sia per lei che per la donna ferita è scattata la sanzione per malgoverno di animale.

Il pitbull è stato lasciato in custodia alla proprietaria, mentre per Black, scampato all'aggressione grazie al sacrificio della padrona, solo tanto spavento e qualche graffio nel collo. A testimonianza di come l'accaduto abbia colpito quanti erano presenti, ieri sono stati in molti a recarsi sul posto, dove il selciato è ancora macchiato di sangue, e a portare una parola di conforto alla donna aggredita. D'altro canto, la Berardo è molto conosciuta nel quartiere. La sua famiglia per generazioni ha gestito lo storico negozio di alimentari proprio sotto la sua abitazione. Lei ringrazia: «Sono ancora scossa, ma appena mi rimetterò, tornerò a prendermi cura di Black e riprenderemo con le nostre passeggiate». Valerio Grosso

©RIPRODUZIONE RISERVATA

È psicosi a Carlentini per il rischio sismico «Dov'è la prevenzione?»

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

È psicosi a Carlentini
per il rischio sismico
«Dov'è la prevenzione?»

Il Comune si impegna a reclutare nuovi volontari e riparare i mezzi danneggiati

Venerdì 29 Giugno 2012 Siracusa, [e-mail](#) [print](#)

Sisma Emilia, a un mese da seconda scossa 12mila assistiti

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Sisma Emilia, a un mese da seconda scossa 12mila assistiti"*Data: **29/06/2012**

Indietro

Sisma Emilia, a un mese da seconda scossa 12mila assistiti

LaPresse

Tweet

Commenta

Roma, 29 giu. (LaPresse) - Sono 12.003 le persone assistite dal sistema nazionale di protezione Civile tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto. Lo rende noto in un comunicato il dipartimento della protezione civile, che fa capo alla presidenza del consiglio dei ministri, sottolineando, a un mese dalla seconda scossa, avvenuta il 29 maggio scorso, che le persone terremotate sono state assistite nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto messi a disposizione da Ferrovie di Stato e Genio ferroviari) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilità grazie alla convenzione siglata con Federalberghi e Asshotel.

In Emilia Romagna, i cittadini assistiti sono 11.554. Nello specifico, 8.960 sono ospitati nei campi tende, 674 nelle strutture al coperto e 1.920 in strutture alberghiere. Nella Regione Lombardia, invece, risultano assistite 432 persone, delle quali 387 sono ospitate all'interno dei campi attivi nella provincia di Mantova e 45 hanno trovato sistemazione in una struttura al coperto. Nella Regione Veneto, infine, risultano assistite, in albergo, 17 persone. Sono oltre quattromila gli uomini e le donne, facenti parte dal sistema nazionale di protezione civile, in campo, tra volontari delle colonne mobili delle Regioni, delle Province autonome e delle organizzazioni nazionali, operatori ed esperti della protezione civile, vigili del fuoco, personale delle forze armate e dell'ordine, e delle altre strutture operative, a cui si aggiunge tutto il personale delle strutture territoriali di protezione civile.

Intanto, per dare supporto alle popolazioni terremotate, lo Stato d'Israele dona a Mirandola quattro casette mobili che verranno utilizzate come 'Isola nido' per alcune neomamme delle aree terremotate ed i loro bambini, per creare un ambiente più confortevole rispetto alla tenda, e 50.000 euro. Lo rende noto in un comunicato la Regione Emilia Romagna informando che la donazione "è stata resa possibile grazie al generoso contributo del signor Walter Arbib e del Keren Hayesod del Canada". Per l'occasione sarà a Mirandola - lunedì 2 luglio alle ore 9,15 presso 'Immagino area scuola media' di via Dorando Pietri - il vice premier di Israele e Ministro degli Esteri Avigdor Liberman, che ha ideato l'iniziativa. Il vice premier consegnerà anche una targa che verrà collocata nei locali destinati al percorso nascita dell'Ospedale di Mirandola, quando sarà ripristinato. Liberman incontrerà gli assessori regionali Paola Gazzolo e Giancarlo Muzzarelli.

29 giugno 2012

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Numero verde Protezione civile informazioni terremoto in Emilia

BOLOGNA: TERREMOTO EMILIA ROMAGNA NUMERO VERDE INFORMAZIONI PROTEZIONE CIVILE - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

BOLOGNA / 29-06-2012

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Numero verde Protezione civile informazioni terremoto in Emilia

Numero verde terremoto in Emilia Romagna, ultime notizie oggi, Bologna - UnoNotizie.it - Sono centinaia le persone che, fin dalla prima scossa che il 20 maggio ha colpito l' Emilia Romagna, si sono rivolte al Contact Center della Protezione Civile per avere informazioni o offrire il loro aiuto alla popolazione terremotata.

Sono 2.402 le chiamate relative al sisma che dal mattino del 20 maggio alle 16:00 del 31 maggio 2012 sono giunte al numero verde 800.840.840 del Contact Center della Protezione Civile gestito da Linea Amica - Formez PA.

Il Contact Center della Protezione Civile si avvale dell' esperienza di Linea Amica Abruzzo, progetto del ministero per la Pubblica Amministrazione avviato nell' aprile 2009 per fornire supporto e assistenza ai cittadini delle zone colpite dal sisma che devastò L' Aquila.

I picchi di telefonate pervenute al Contact Center sono stati raggiunti il 20 maggio (279 chiamate), il 29 maggio (583 chiamate), dopo la nuova forte scossa nel territorio emiliano.

Il 97.5% delle richieste ricevute hanno avuto una risposta immediata, l' 1% sono state evase nella stessa giornata, mentre il restante 1.5% sono casi particolari che richiedono un approfondimento maggiore.

Più della metà delle chiamate ricevute dal Contact Center sono richieste di informazioni (53.9%). La maggior parte di queste richieste riguarda la prevedibilità dei terremoti (23.6%) seguita da richieste sulla situazione dei danni a cose o persone (16.4%). Numerose anche le richieste sui comportamenti da adottare durante il terremoto e subito dopo (12%) e quelle sulla localizzazione e sull' intensità della scossa (10.8%). Alcune domande anche sull' apertura/chiusura scuole, sui trasporti e sulle procedure e i tempi per le verifiche d' agibilità degli edifici.

Solidarietà

Oltre alle richieste di informazioni, molte anche le telefonate per offrire beni alla popolazione terremotata (42.4%). La maggior parte dei cittadini ha offerto posti letto in abitazioni private, abbigliamento, generi di prima necessità e altri beni (35.8%), molti si sono resi disponibili a partire come volontari per le zone colpite dal terremoto (34.1%), numerosi cittadini hanno messo a disposizione le loro competenze di tecnici specializzati (13.5%). Altri ancora hanno chiesto informazioni sulle donazioni per le popolazioni colpite.

Il contact center, che in ordinario è aperto dalle 9 alle 18, in situazioni di emergenza è operativo 24 ore su 24

TERREMOTO SICILIA / Scosse di terremoto a Catania e in provincia di Siracusa

CATANIA : TERREMOTO SICILIA SCOSSE CATANIA E SIRACUSA - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

CATANIA / 29-06-2012

TERREMOTO SICILIA / Scosse di terremoto a Catania e in provincia di Siracusa

Un nuovo sciame sismico ha agitato la provincia di Catania e il siracusano nella notte. Le cinque scosse di terremoto sono state percepite anche in provincia di Messina

Alcune scosse di terremoto in Sicilia, ultime notizie Catania - Sono cinque le scosse di terremoto, tutte di magnitudo compresa tra i 3.2 e i 2.2 gradi della scala Richter, che sono state registrate nella notte di ieri, alle 23:58 di ieri a 00:39 e alle 4:42 nel nord est della Sicilia, in provincia di Catania. Le scosse sono state chiaramente percepite anche nei paesi vicini delle province di Messina e Siracusa.

Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), i sismi hanno avuto ipocentri compresi tra i 5 e i 6,2 km di profondità ed epicentri in prossimità dei comuni di Giarre, Milo, Sant'Alfio, Santa Venerina e Zafferanea Etnea. Dalle verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile, non risultano al momento danni a persone o cose.

L'ultima scossa nella zona dell'Etna risaliva al 19 giugno scorso (magnitudo 2), mentre il sud est della regione (provincia di Siracusa) è interessato da uno sciame sismico che negli ultimi tre giorni ha fatto registrare 17 scosse, la più forte delle quali alle 3:14 di ieri con magnitudo 3.7.

Terremoto ed eternit nel messaggio dei vescovi

CHIESA. (29/06/2012) | Vita.it

Vita non profit online

"Terremoto ed eternit nel messaggio dei vescovi"

Data: **29/06/2012**

Indietro

VITA.it > News > Mondo > Religioni

Di Redazione

chiesa. Terremoto ed eternit nel messaggio dei vescovi

Condividi

Segnala a un amico

Stampa articolo

Scarica articolo in versione stampabile 29 giugno 2012

Le ferite della terra al centro del messaggio per la Giornata per la salvaguardia del creato

I vescovi italiani, nel messaggio per la VII Giornata per la salvaguardia del Creato, parlano delle «ferite di cui soffre la nostra terra» e ricordano «le immense ferite inflitte dal terremoto nella Pianura Padana» e le «alluvioni che hanno recato lutti e distruzioni a Genova, nelle Cinque Terre, in Lunigiana e in vaste zone del Messinese». Ma cita anche «l'eternit a Casale Monferrato, con i gravi impatti sulla salute di tanti uomini e donne, che continueranno a manifestarsi ancora per parecchi anni. Un caso emblematico, che evidenzia lo stretto rapporto che intercorre tra lavoro, qualità ambientale e salute degli esseri umani».

La Giornata per la salvaguardia del creato si celebra il 1 settembre: «significa, in primo luogo, rendere grazie al Creatore, al Dio Trino che dona ai suoi figli di vivere su una terra feconda e meravigliosa. La nostra celebrazione non può, però, dimenticare le ferite di cui soffre la nostra terra, che possono essere guarite solo da coscienze animate dalla giustizia e da mani solidali. Guarire è voce del verbo amare», scrivono. «Mentre riconosciamo la nostra fragilità, cogliamo anche la forza della nostra gente, nel voler ad ogni costo rinascere dalle macerie e ricostruire con nuovi criteri di sicurezza».

Quattro i passaggi fondamentali a cui la Chiesa invita:

- a) la riflessione oltre la solidarietà. «Mentre esprimiamo una volta di più quella solidarietà partecipe, che si è già manifestata in numerosi gesti di condivisione, desideriamo proporre una riflessione tesa a cogliere in tali accadimenti alcuni elementi che la stessa forza dell'emergenza rischia di lasciare sullo sfondo, impedendo di percepirne tutta la rilevanza»;
- b) la denuncia. «Accanto all'annuncio, infatti, è necessaria anche la denuncia di ciò che viola per avidità la sacralità della vita e il dono della terra»;
- c) l'educazione. «Annunciare la verità sull'uomo e sul creato e denunciare le gravi forme di abuso si accompagna alla messa in atto di scelte e gesti quali stili di vita intessuti di sobrietà e condivisione, un'informazione corretta e approfondita, l'educazione al gusto del bello, l'impegno nella raccolta differenziata dei rifiuti, contro gli incendi devastatori e nell'apprendistato della custodia del creato, anche come occasioni di nuova occupazione giovanile»;
- d) il territorio come densità antropologica. «per questo invitiamo con forza a tornare a riflettere sul nostro legame con la terra e, in particolare, sul rapporto che le comunità umane intrattengono col territorio in cui sono radicate. Si tratta di una realtà complessa e ricca di significati, che spesso rimanda a storie di relazioni e di crescita comune, in cui la città degli uomini e delle donne rivela il suo profondo inserimento in un luogo e in un ambiente. Il territorio è sempre una realtà naturale, con una dimensione biologica ed ecologica, ma è anche inscindibilmente cultura, bellezza, radicamento comunitario, incontro di volti: una densa realtà antropologica».

Terremoto ed eternit nel messaggio dei vescovi

Tag associati all'articolo: Eternitchiesa cattolicaambiente

Terremoto: la terra trema ancora e allarme caldo

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Terremoto: la terra trema ancora e allarme caldo"

Data: **30/06/2012**

Indietro

due le scosse registrate oggi

Terremoto: la terra trema ancora e allarme caldo resta alto il livello di guardia

La terra in Emilia Romagna continua a tremare. Due le scosse di oggi, una alle ore 1:42 di magnitudo 2.3 della scala Richter e l'altra alle 5:18. L'ipocentro a una profondita' di circa 8km, l'epicentro nei paesi e comuni di: Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, Camposanto. Ad avvertire il sisma anche Crevalcore e Cento. Tra i comuni coinvolti anche: San Giovanni Del Dosso, Ostiglia, Poggio Rusco, Quingentole, Melara, San Prospero, Cavezzo, Finale Emilia, Concordia Sulla Secchia.

Continua anche l'emergenza caldo nelle tendopoli allestite per accogliere le persone dopo le due forti scosse dal 20 e 29 maggio che hanno messo in ginocchio l'Emilia Romagna. La paura ora e' per l'ondata di caldo che sta per arrivare sull'Italia e che ovviamente coinvolgera' anche le zone colpita dal sisma. Protezione Civile in allerta e anche grandi squadre di volontari all'opera per dare un aiuto specialmente a tutti gli anziani e in bambini che vivono nelle tende. Nel frattempo sono state valutate 18 mila strutture e 6000 sono state dichiarate agibili ma le persone hanno paura a rientrare nelle proprie case. Del resto il livello di guardia rimane alto e i sismologi non si esprimono.

30/6/2012

Segui @Voce_Italia

Articoli correlati dal nostro network:

Sisma Emilia, Di Pietro: A terremotati ultima rata rimborsi elettorali

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Sisma Emilia, Di Pietro: A terremotati ultima rata rimborsi elettorali"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Sisma Emilia, Di Pietro: A terremotati ultima rata rimborsi elettorali LaPresse - 4 ore fa

Contenuti correlati

[Visualizza foto Sisma Emilia, Di Pietro: A terremotati ultima rata rimborsi elettorali](#)

Roma, 29 giu. (LaPresse) - "Questo governo, in poche ore, ha distrutto i progetti di vita di milioni di persone che stavano per andare in pensione. Può mettere quattro fiducie in meno di 24 ore. Quando Berlusconi batte i pugni sul tavolo, ci si muove di corsa per fare la legge sulle intercettazioni. Però, quando si tratta di fare una leggina semplice semplice che devolva ai terremotati dell'Emilia metà del rimborso elettorale di luglio, non trova il tempo, aspetta, ci pensa bene". Lo scrive sul suo blog il leader dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro, che aggiunge: "Tanto ci ha pensato sopra che, tra pochissimo, quella legge non servirà più a niente perché il finanziamento sarà già stato consegnato ai partiti. Passata la festa gabbato lo santo. Noi dell'Italia dei Valori, come promesso, consegneremo ai terremotati dell'Emilia il nostro assegno di 2 milioni dell'ultima rata dei rimborsi elettorali delle politiche del 2008. Lo daremo a quella autorità locale o gruppo di cittadini che ci sembrerà che più e meglio potrà utilizzarla".

Giappone: in migliaia protestano per riaccensione reattore nucleare Oi

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Giappone: in migliaia protestano per riaccensione reattore nucleare Oi"

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

Giappone: in migliaia protestano per riaccensione reattore nucleare Oi Adnkronos News - 10 ore fa

Tokyo, 29 giu. (Adnkronos/Dpa) - Circa 150mila persone si sono radunate a Tokyo per protestare contro la ripresa delle attivita' dell'impianto nucleare di Oi. Si tratta della piu' grande manifestazione antinucleare dal disastro di Fukushima seguito al terremoto e allo tsunami del marzo 2011. Il primo ministro Yoshihiko Noda, oggetto delle proteste, aveva approvato la riapertura dei reattori 3 e 4 della centrale, che si trova sulla costa del Mar del Giappone. Le attivita' dell'impianto riprenderanno tra due giorni, con la riaccensione del reattore 3, mentre il reattore 4 verra' riacceso a meta' luglio.